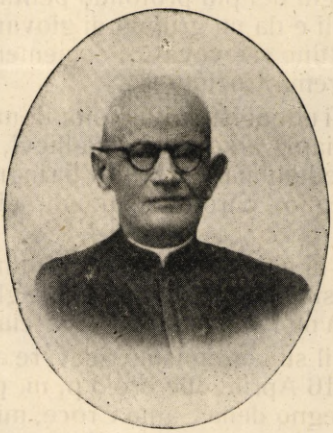
COLLEGIO SALESIANO
«S. FRANCESCO DI SALES»
CORDOBA (Spagna)

Cordoba 16 Maggio 1952

Carissimi Confratelli:

Mercoledi 16 Aprile u. s. si è spento serenamente nel bacio del Signore alle ore 18 il nostro caro Confratello, professo perpetuo,



Sac. GIOVANNI COLLA,

di anni 81.

Una vita semplice, interamente vissuta nell'osservanza religiosa, fatta di umiltà, di sacrificio, di annegazione, di rinuncia, gli ha dato la grazia di finire i suoi giorni in un'eccezionale serenità di spirito, propria dei Santi con un totale abbandono alla misericordia del Signore.

Benchè da parecchi anni andava soggetto a disturbi nello stomaco, e nel 1943 una forte e lunga colite lo portò all'orlo del sepolcro, potè grazíe alla regolarità della sua vita, e alla soggezione ai consigli e disposizioni del dottore continuare con più o meno alternative la vita ordinaria della Comunità ed arrivare alla veneranda età di 81 anni.

Dal giorno 22 Gennaio si vide costretto a rimanere nella sua camera e lasciare le sue quotidiane occupazioni. Il freddo eccessivo di questo inverno ed i suoi disturbi più forti non gli permettevano, come voleva, esercitare il ministero delle Confessioni, per il quale era molto stimato e ricercato.

Non potendo regolarmente nutrirsi, il suo organismo si affievoliva sempre di più. Il dottore specialista che anni prima lo salvò dalla lunga e forte colite, fatta la dovuta analisi, potè costatare si trattava di un

cancro allo stomaco. La sua debolezza non gli permetteva un intervento chirurgico, che d'altra parte sarebbe stato inutile per la sua età molto avanzata.

Nel trascorrere dei giorni vedeva il nostro Confratello che la sua vita toccava alla fine. Sebbene D. Giovanni fosse sempre di carattere allegro e ottimista, subito se ne accorse che per lui in quelle circostanze non c'era più umana soluzione.

Dai primi giorni si mise nelle mani del Signore. Non potendo più celebrare la Santa Messa tutti i giorni ricevette la Santa Comunione ed il 29 Marzo coi segni del più profondo pentimento e divozione, circondato dai Confratelli e da un gruppo di giovani interni del Collegio alle prime ore del mattino riceveva solemnemente il Santo Viatico, e due giorni dopo l'Estrema Unzione.

Conservò fino agli ultimi istanti lucidità di mente. Ricordava benissimo i nomi dei Salesiani, allievi ed ex-allievi, che salivano alla sua camera per salutarlo ed animarlo. A tutti Ii ringraziava, per tutti aveva sulle labbra un consiglio, parole di animo, di ringraziamento o di perdono.

All'infermiere ed ai confratelli che nei ultimi giorni non lo lasciavano più, domandava sinceramente perdono, e gli pregava di andarsene a riposare. «Voglio già morire, diceva, per lasciare a voi altri riposare».

Non potendo più il suo organismo ricevere alimento, artificialmente si nutriva finchè il 16 Aprile olle ore 3 p. m. perdette la parola. Prima di morire fece il segno della Santa Croce, mise le mani nella stessa posizione che da giovane aveva visto al nostro Santo Fondatore ed alle ore 18 un sospiro più lungo ed affannoso ci fece comprendere che la sua bell'anima aveva lasciato questa terra per ricevere il suo meritato premio in Cielo.

La sua salma fù durante tutta la notte circondata dai suoi molti amici, cooperatori, ex-allievi ed allievi che perfino i piu piccoli baciavano con venerazione quelle bianchissime mani che tante e tante volte gli avevano benedetto nel Sacramento della Confessione.

I funerali furono una degna manifestazione della stima che godeva D. Giovanni, in tutta la città. Parteciparono rappresentanze delle nostre case di Montilla e Pozoblanco, del Clero e delle varie Comunita religiose, Cooperatori ed amici, più di mille dei nostri allievi e tutti i Confratelli della casa.

Ora riposa nella nsotra tomba accanto ai Confratelli che ci hanno preceduto nella visione di Dio.

Il caro Confratello D. Giovanni era nato a Chiusa-Pessio, provincia di Cuneo (Italia) e diocesi di Mondovì, il 20 Ottobre 1870. I suoi genitori furono Guglielmo e Maddalena Baudino che allevarono il suo figliuolo con tanta cura. Cresciuto in un ambiente famigliare cristianamente sano e fedele alle migliori tradizioni, sentì presto sbocciare nel suo cuore la vocazione allo stato sacerdotale e religioso; vocazione

che presto seguì abbandonando i suoi parenti ed il suo paese. Il 3 Novembre 1887 entrò per prima volta nella nostra casa di S. Giovanni Evangelista a Torino sotto la direzione del Servo di Dio D. Rinaldi. Fece il Noviziato nel 1891 a Foglizzo e ricevette la veste chiericale dalle mani del anche Servo di Dio D. Rua che nello stesso anno lo inviava in Ispagna, dove rimase per tutta la sua vita. Sevilla, Malaga, S. Benito di Calatrava, Carmona e Cordoba furono il campo del suo apostolato come Catechista, Economo e sopratutto come Confessore.

Dappertutto il nostro Confratello seppe guadagnarsi la stima e simpatia per il suo carattere calmo, affabile e bonario; carattere che con il controllo su sè stesso, colla volontà e coll'efficacia della grazia divina era riuscito a perfezionare e a metterlo alla conquista di quanti l'avvicinavano sopratutto per ricevere i suoi consigli nel Sacramento della Penitenza. D. Giovanni sempre «a su sitio» al suo posto, come sovente e scherzando diceva, sapeva consigliare a tutti quel che secondo le occasioni e circostanze dovevano fare.

Virtù caratteristiche della sua vita furono l'ubbidienza pronta e senza riserve ai suoi Superiori; una delicatissima purezza, nel suo contegno e nelle sue parole, ed una eccesiva povertà nel vitto e vestito. Era sempre contento con quel poco che aveva, di quanto si faceva per lui dicevasi sempre inmeritevole. Amante delle nostre tradizioni; le ricordava con rispetto se per oblìo ed ignoranza si trascuravano. Ebbe sempre in molta venerazione tutti i suoi Superiori, nei quali con profondo spirito di fede vedeva i rappresentanti di D Bosco.

Per tutte queste virtù praticate con profonda convinzione si rese dappertutto amabile a tutti. Quanti l'avvicinavano sentivano subito il fascino della sua semplicità e amavano conversare con lui. La sua presenza suscitava tra tutti i Confratelli facezie alle quali sempre di gran cuore voleva partecipare. Benchè il caro D. Giovanni non poteva più lavorare seguiva tutte le attività di questo Collegio di Cordoba dove visse gli ultimi 25 anni della sua vita. Vicine le feste d'oro di questa Casa seguiva i preparativi che per questa occasione Salesiani, allievi ed ex-allievi dovevano fare. «Non vedrò queste feste, diceva, devo morir prima. Non voglio che la mia morte guasti i vostri lavori. Dal Cielo chiederò al Signore perche tutto vi riesca bene».

Le sue preghiere ottennero da Dio tutto quanto prima di morire aveva promesso e desiderato.

Cari Confratelli, abbiamo tutti la certezza che il nostro caro D. Giovanni goda ora il gaudio eterno promesso al servo fedele. Tuttavia per accogliere i suoi desideri espressi sul letto di morte, raccomando la sua anima alle vostre preghiere.

Abbiate anche un ricordo per questa casa e per chi si professa vostro affmo. Confratello

Sac. Giuseppe Ruiz Olmo

Dati per il Necrologio: - *Sac. Giovanni Colla nato a Chiusa-Pessio (Cuneo-Italia). Morto a Cordoba (Spagna) il 16 Aprile 1952 a 81 anni di eta, 60 di professione e 44 di sacerdozio.*

Collegio Salesiano
«San Francesco di Sales»

Cordoba (Spagna)

Sign. Direttore del Collegio Salesiano

Rev^mo Signore

Sig. D. Domenico Garneri

Villa Salus

IMP. "LA PURITANA" CORDOBA